

CARO PAPÀ, NON PERDERE L'OCCASIONE...



*BREVE GUIDA SU MATERNITÀ,
PATERNITÀ E TUTELA PER I GENITORI*

Cosa dice la legislazione su lavoratori e lavoratrici dipendenti

ASTENSIONE OBBLIGATORIA



PADRI

3 mesi dopo il parto, in caso di grave infermità o morte della madre, abbandono o affidamento esclusivo al padre.

MADRI

2 mesi prima e 3 mesi dopo il parto. Se non c'è rischio di salute, si può posticipare: 1 mese prima del parto e 4 mesi dopo.

ASTENSIONE FACOLTATIVA

Nei primi 12 anni entrambi i genitori hanno diritto ad assentarsi per 10 mesi complessivi, continuativi o frazionabili: ciascun genitore può astenersi al massimo per 6 mesi.

Se il padre usufruisce di almeno 3 mesi di astensione facoltativa il suo limite viene elevato a 7 mesi e il totale complessivo a 11 mesi.



PERMESSI PER L'ALLATTAMENTO (Riposo)

Spettano anche al padre se è l'unico genitore, se la madre vi rinuncia o se non è lavoratrice dipendente (casalinga, studentessa, ecc.) 2 ore al giorno, cumulabili se l'orario di lavoro è di almeno 6 ore. In caso di parto plurimo raddoppiano: le ore aggiunte possono essere usufruite anche dal padre.

PERMESSI PER MALATTIE

FINO A 3 ANNI: Entrambi i genitori, alternativamente, hanno diritto ad assentarsi per malattia del bambino;

DAI 3 ANNI AGLI 8 ANNI: Nel caso di bambino con età compresa tra i 3 e gli 8 anni, l'astensione è possibile nel limite di 5 giorni lavorativi all'anno per ciascun genitore.



CONGEDO PARENTALE 2025: CALCOLO E LIMITI



2 mesi pagati al 80% della retribuzione entro i 6 anni di vita del figlio



1 ulteriore mese pagato al 80% della retribuzione entro i 6 anni di vita del figlio (per coloro che fruiscono del congedo obbligatorio a partire dal 1 gennaio 2025)



6 dei 9 mesi complessivi sono indennizzati al 30%

Finalmente anche i papà possono stare a casa se il loro bambino è malato:

Possono dare turni di riposo alla mamma

Possono chiedere l'astensione dal lavoro nei primi mesi di vita del bambino

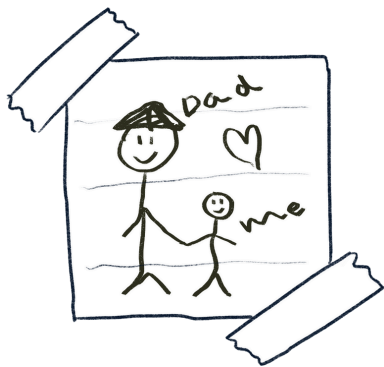
Possono dare una mano se la cicogna ha portato due gemelli

Finalmente i papà non sono più costretti a ricoprire solo il ruolo di sostegno finanziario per le famiglie:

Possono essere davvero presenti nei momenti fondamentali della crescita dei loro bambini

Possono contribuire a supportare il peso gravoso che, da sempre compete alle mamme

Possono dividere il loro tempo tra famiglia e lavoro



UNA LEGGE PER PADRI E MADRI

Perchè parlare ai papà di astensione per maternità?

Perchè non è più solo questione di madri il Decreto legislativo n. 151/2001 dà ad entrambi i genitori l'opportunità di essere presenti in famiglia in un periodo cruciale della crescita dei figli: dalla nascita agli 8 anni.

Anche sul nostro territorio, (dai dati forniti dall'INPS relativi all'utilizzo dei congedi parentali) emerge:

- che il doppio impegno al lavoro e in famiglia penalizzano le donne lavoratrici;
- che l'accumularsi delle responsabilità di lavoro e familiari grava ancora sulla donna, costretta a far fronte a molteplici impegni, tutti prioritari.

Favorire una condivisione di questi impegni è oggi possibile

Perchè si sta diffondendo una nuova cultura della famiglia, perchè vi sono nuovi strumenti legislativi.

Un modello più equilibrato di suddivisione del lavoro di cura rende possibile un clima più armonico in famiglia.



E' UNA SCOMMESSA DI GRANDE IMPORTANZA!